



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Approvato con delibera C.C. n° 13 del 14/04/2009, pubb. B.U.R.L. n° 21 del 26/05/2010)

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12 e ss. mm. e. ii.

Modificato in base alle osservazioni accolte e al parere di compatibilità al PTCP - 2013

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - 2013

PIANO DEI SERVIZI

S.6

Relazione

ESTENSORE VARIANTE

Arch. Antonio Rubagotti

COLLABORATORI

Arch. Raffaella Camisani

Arch. Fabio Facchetti

Matteo Rizzi

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario

CONSULENTE

Dott. Davide Gerevini

Adottato con delibera del C.C. n° del.....

Approvato con delibera del C.C. n° del.....

Pubblicato sul B.U.R.L. n° del.....

ESTENSORE e COORDINATORE

P.G.T.

Arch. Pierfranco Rossetti

2 0 1 3 (ns. rif. 245-U)



architettura
e territorio
antonio rubagotti architetto

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
IL PIANO DEI SERVIZI E LA L. R. 12/2005	2
I SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE	3
LO STANDARD QUALI-QUANTITATIVO	4
GLI OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI	6
L'IMPOSTAZIONE METODOLOGICA DEL PIANO DEI SERVIZI	6
2. I SERVIZI DI CARATTERE SOVRA COMUNALE	9
3. I SERVIZI A FUNZIONE DELLA RESIDENZA	10
LE ATTREZZATURE AMMINISTRATIVE ED I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	10
LE ATTREZZATURE RELIGIOSE	11
LE ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE	13
LE ATTREZZATURE SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI	17
LE ATTREZZATURE SOCIO-CULTURALI	18
LE ATTREZZATURE SPORTIVE	19
AREE VERDI E SPAZI PUBBLICI	20
LE ATTREZZATURE PER LA MOBILITÀ	22
IL SISTEMA DELLA SOSTA	22
MOBILITÀ E TRASPORTI	24
I SERVIZI TECNOLOGICI E LE RETI DI SOTTOSERVIZI	32
4. I SERVIZI PER GLI USI NON RESIDENZIALI	33
I SERVIZI PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	33
5. VERIFICA DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE	34
6. LA FATTIBILITÀ ECONOMICA DELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI	37
STIMA DEI COSTI NECESSARI PER L'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE	37

1. Introduzione

Il piano dei servizi e la L. R. 12/2005

In applicazione alla L. R. 12/2005 il Comune di Urago d'Oglio ha predisposto il Piano dei Servizi come parte costitutiva del nuovo Piano di Governo del Territorio.

Il Piano dei Servizi si configura oggi come strumento preposto all'analisi dei servizi di livello locale e sovra locale, in riferimento alla dotazione esistente, nei caratteri di qualità, accessibilità spaziale e temporale, fruibilità in relazione al fabbisogno rilevabile. L'analisi tiene conto delle caratteristiche delle strutture esistenti, delle caratteristiche dell'area e dei servizi presenti, degli abitanti residenti e temporanei fruitori dei servizi, delle risorse territoriali disponibili e accessibili evidenziando le criticità e le opportunità per la nuova programmazione e per una coerente pianificazione dello spazio pubblico definendo previsioni con carattere prescrittivo e vincolante producendo effetti sul regime giuridico dei suoli, con validità illimitata. Ruolo rilevante ha l'impostazione di un metodo organizzativo in grado di accompagnare il Piano nelle fasi di costruzione e applicazione delle conoscenze relative ai servizi esistenti e programmati per coordinare una procedura che dovrà essere consolidata e condivisa all'interno dell'Amministrazione orientando plurimi centri di spesa in funzione delle finalità e obiettivi di sviluppo predeterminati.

Il Piano dei Servizi concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per realizzare una pianificazione coerente sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico e di interesse generale. Concorre inoltre ad assicurare, attraverso il sistema dei servizi, l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e a garantire a tutta la popolazione, residente e temporanea, un'adeguata e omogenea accessibilità spaziale e temporale ai diversi servizi, nonché il disegno dello spazio pubblico e degli spazi "aperti" da salvaguardare. Il Piano dei Servizi interagisce inoltre con il Piano delle Regole nella definizione delle modalità d'intervento sui servizi e negli spazi pubblici all'interno della città consolidata.

Fondamentale ruolo nella costruzione del Piano dei Servizi ha l'impostazione di un metodo di analisi graduale: il documento esplicativo "modalità per la pianificazione comunale" redatto dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia sottolinea come il Piano dei Servizi debba:

- **inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi** al fine di valutare, rispetto al suddetto ambito, la presenza di un livello minimo di servizi, anche in funzione dell'individuazione delle priorità d'intervento da affrontare. La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale allargato risulta d'immediata evidenza, qualora un Comune, per soglia dimensionale, non risulti autonomo nella programmazione e gestione di tutti i servizi di base per la popolazione;
- **formulare l'inventario dei servizi presenti nel territorio**, al fine dell'elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto la conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio. Per una corretta e completa ricognizione dell'offerta è opportuno considerare il servizio offerto quale "sommatoria" di due diverse componenti: l'attrezzatura e l'attività. Questa distinzione permette di prendere in considerazione

tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del Comune, ivi comprese quelle che non si identificano con un'area o una struttura edilizia;

- **determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi:** la metodologia d'identificazione dei bisogni è analoga a quella di marketing, comunemente utilizzata in ambito commerciale per sondare le clientele e le loro attese. Questa identificazione dei bisogni deve tener conto della specificità del territorio e delle caratteristiche della popolazione che vi abita. L'azione di programmazione deve essere guidata dalla capacità di adattare i servizi alle esigenze specifiche;
- **confrontare l'offerta e la domanda** di servizi per definire una diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze: il confronto consente di effettuare un bilancio analitico della situazione dei servizi presenti nel territorio, e deve, dunque, permettere in primo luogo di verificare se la fruibilità è assicurata per tutti, tanto in termini di prestazioni che di qualità e d'accessibilità, al fine di identificare e circoscrivere le insufficienze e le necessità di miglioramento organizzativo;
- **determinare il progetto e le priorità d'azione:** il confronto tra offerta e domanda di servizi permette di creare soluzioni adatte al territorio e di identificare le priorità d'intervento, tanto economiche che sociali. Il confronto permette inoltre di identificare un certo numero di segmenti di servizio che, pur non facendo parte dei servizi di base in senso stretto, sono prioritari per la popolazione di Urago d'Oglio in rapporto alle sue specificità.

Il Piano dei Servizi definisce, pertanto, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti e le modalità d'intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio, assicurando in ogni caso una dotazione minima d'aree per attrezzature pubbliche e d'interesse pubblico o generale. Nel caso della pianificazione attuativa e negoziata, in riferimento al parametro quantitativo minimo da assicurare, è prevista la possibilità di monetizzazione funzionale alla logica che il Piano dei Servizi individui la localizzazione e la tipologia delle attrezzature e dei servizi effettivamente utili alla comunità locale.

I servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

I servizi di interesse generale rappresentano tutte quelle attrezzature che, in funzione della situazione - anche temporale - di un dato contesto, determinano condizioni di efficienza territoriale, sviluppo sostenibile e maggiore offerta di spazi e servizi. Essi sono una componente fondamentale della "città pubblica", poiché la qualità dei servizi determina la qualità della vita individuale e sociale della comunità, il livello di coesione territoriale, economica e sociale e l'attrattività e competitività di un centro urbano rispetto al territorio circostante.

Già la L. R. 1/2001 eliminava le categorie predefinite di standard urbanistici e ne ampliava la nozione fino a farla coincidere con quella di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale. Nell'ambito della categoria dei servizi di interesse generale trovano spazio le due nozioni di servizi pubblici e servizi di interesse pubblico.

I servizi pubblici sono attrezzature ed attività riconosciute di pertinenza esclusiva di un ente pubblico, come condizione indispensabile per il loro svolgimento.

I servizi di interesse pubblico sono invece gestibili da soggetti privati i quali, in tal caso, agiranno come delegati o sostituti dell'ente pubblico, con conseguente assoggettamento della loro attività al sistema di regole proprio dell'attività amministrativa.

Rispetto alle attrezzature contemplate dal D.M. 1444/68, le tipologie basilari di servizi, oltre ad essersi articolate e spostate su maggiori livelli qualitativi, non sono più riferibili solamente all'attrezzatura fisica e si prevede che possano essere considerati anche servizi "a - spaziali", quali ad esempio i servizi socio-assistenziali e alla persona.

Lo standard quali-quantitativo

Il D.M. 1444/68, ora disapplicato, che fissava la dotazione minima per gli insediamenti residenziali pari a 18 mq/abitante insediato o da insediare da garantire per spazi pubblici o riservati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, e la L. R. 51/75, abrogata dalla L. R. 12/2005, hanno costituito il riferimento legislativo per la redazione degli strumenti urbanistici lombardi fino al 2001.

Pur riconoscendo allo standard il merito di aver garantito un livello minimo di dotazione e di aver salvaguardato il suolo urbano dal rapido processo di espansione delle città avvenute negli anni '70, appare oggi inadeguato se si considera il radicale mutamento avvenuto in questi decenni: la società esprime bisogni sempre più differenziati a seconda degli utenti e delle realtà territoriali ed i processi di trasformazione del territorio, in passato identificabili come espansivi verso l'esterno, si configurano sempre più come di recupero dei tessuti consolidati.

Per una zona in espansione è ancora possibile tradurre, ma oggi sempre meno di ieri, i mc in abitanti teorici e parametrizzare i suoli necessari per i servizi, ma ciò perde valore per il tessuto urbano consolidato, dove vi è una stratificazione sociale ed una conseguente richiesta definita di servizi.

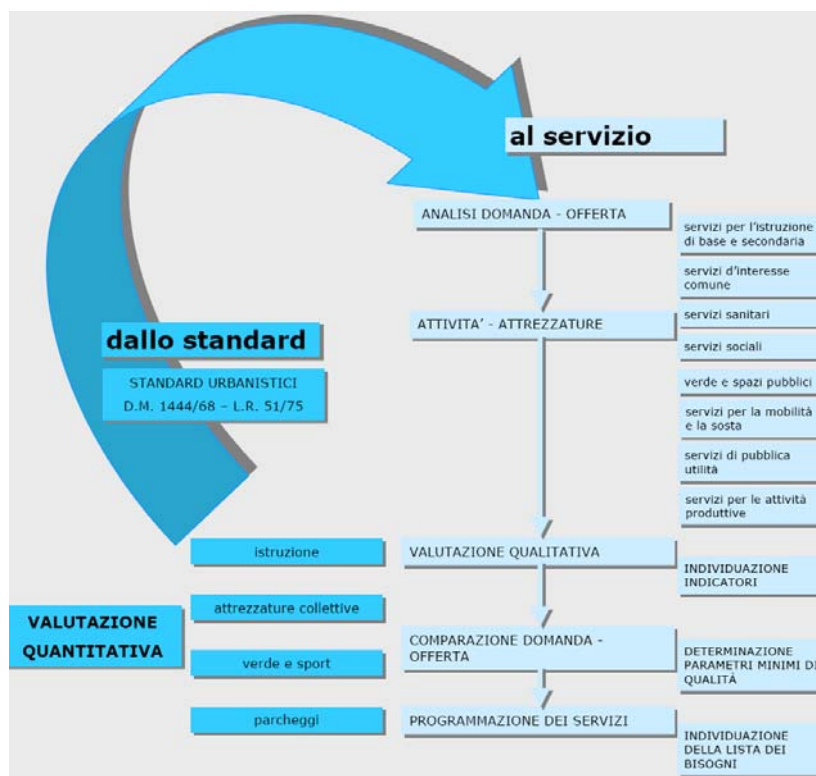
I recenti strumenti legislativi propongono la necessità di passaggio dallo standard quantitativo ad uno standard prestazionale e qualitativo, ovvero recuperare il significato di standard come obiettivo legato alla reale domanda di servizi. La qualità della vita urbana è posta esplicitamente come finalità globale del PGT e il Piano dei Servizi diviene uno strumento decisivo per prefigurarla e attuarla. In particolare una dotazione quantitativa "standardizzata" di servizi oggi non è sufficiente per rispondere alle esigenze dettate da nuovi stili di vita e da nuovi modi di uso del territorio. Il bisogno di servizi è crescente e sempre più sofisticato e riguarda, oltre all'offerta consolidata, sempre più servizi di tipo innovativo. Il Piano dei Servizi rappresenta dunque lo strumento per attuare la transizione dal concetto di standard quantitativo a quello di standard qualitativo intendendo definire criteri e indicatori per migliorare la qualità architettonica e ambientale dello spazio aperto e costruito, l'accessibilità (chiarezza e sicurezza dei percorsi veicolari e pedonali), la sicurezza, l'accoglienza, la sensibilità ad ospitare abitanti (residenti e temporanei) nelle diverse età della vita.

La L.R. 1/2001 ha introdotto la necessità di superare l'accezione utilizzata nella legislazione nazionale e regionale di standard urbanistico come requisito minimo, secondo un'impostazione rigorosamente quantitativa, spesso inadeguata e troppo rigida, perché indipendente dalle scelte e dalla capacità di spesa delle amministrazioni locali, a favore di standard prestazionali commisurati ai luoghi ed agli effettivi bisogni dei cittadini.

La recente L. R. 12/2005 e s. m. e i. all'art. 9.3 recita: *"il piano dei servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza [...], valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento.*

Analogamente il piano indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano [...], le

necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione. In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante. Il piano dei servizi individua, altresì, la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a)."



Struttura del Piano dei Servizi (fonte: Regione Lombardia, 2005)

Come sopraccitato la nuova legge di governo del territorio prevede comunque una soglia minima per la dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico.

Il processo di pianificazione dei servizi deve, comunque, valutare non solo la presenza e la quantità di attrezzature, ma anche la loro localizzazione, l'area necessaria, la morfologia dell'area e della struttura, le incompatibilità, gli accostamenti consigliabili e le modalità di accesso al fine di definire la reale fruibilità del servizio offerto.

Gli standard urbanistici vanno intesi come un sistema di indicatori modulabili con incrementi rispetto ai valori minimi, qualora necessità locali e sociali ne richiedano un ri-orientamento.

Lo standard deve essere inteso come modello topologico delle varie funzioni residenziali e di requisiti di accessibilità e di qualità ambientale che lo spazio residenziale deve possedere per essere considerato una razionale espressione del vivere civile.

Gli obiettivi del Piano dei Servizi

Dal punto di vista progettuale, gli obiettivi principali del Piano dei Servizi sono:

- la "Rivisitazione di alcune scelte pianificatorie relative ai servizi pubblici di progetto di carattere strategico anche alla luce degli indirizzi politico/amministrativi" si è tradotta nell' "Eliminazione della previsione del nuovo polo scolastico", il che ha comportato anche la modifica dell'ambito di trasformazione cui la realizzazione del polo scolastico era connessa.
- Verifica dei tracciati viari di carattere sovra comunale che interessano il territorio comunale quali la BreBeMi e la AV-AC, oltre ad individuare alcune connessioni utili a bypassare il territorio urbanizzato al fine di evitare il transito di mezzi pesanti.

L'impostazione metodologica del Piano dei Servizi

Il piano deve cercare di articolare la lettura della domanda sociale e proporre una nuova "qualità dell'abitare" che assuma come centrale il progetto dello spazio pubblico. La redazione del Piano dei Servizi si è sviluppata seguendo il seguente schema metodologico.

Analisi della domanda esistente

Lo studio della popolazione è finalizzato alla ricerca delle interrelazioni fra popolazione, territorio e strutture insediative e quindi all'ottimizzazione dell'assetto fisico del territorio antropizzato ai fini del benessere della popolazione.

L'analisi della domanda è strettamente legata alla struttura demografica della comunità locale. L'elaborazione ed analisi di dati statistici ha permesso di definire le caratteristiche della popolazione e proiettarne le tendenze agli orizzonti di piano. Le indagini demografiche condotte sono descritte nella relazione del Documento di Piano.

La popolazione del Comune di Urago d'Oglio al 31.12.2012 è pari a 3.987 abitanti.

Analisi dell'offerta esistente

I criteri per la verifica in termini di accessibilità e fruibilità, declinati a seconda della tipologia del servizio, sono serviti a selezionare i parametri quantitativi e qualitativi, prendendo in esame sia le condizioni al contorno (viabilità, capacità di sosta, condizioni ambientali, etc...) sia quelle intrinseche delle strutture (condizioni manutentive e di sicurezza, etc...).

La ricognizione dell'offerta, estesa a tutte le attrezzature suscettibili di essere qualificate come servizio di interesse pubblico o generale, è avvenuta utilizzando schede di rilievo, articolate secondo le esigenze del contesto locale. In ogni scheda sono state sintetizzate le principali caratteristiche del servizio e sono stati riportati uno o più giudizi (espressi in base ai parametri individuati).

I dati sono stati mappati georeferenziando le aree attraverso l'utilizzo di un Sistema Informativo Territoriale. Tale strumento è stato indispensabile per creare una buona struttura della base dei dati e definire procedure di catalogazione delle informazioni raccolte.

In termini generali sono state incluse nella categoria servizi pubblici e di interesse pubblico o generale le seguenti tipologie:

- attrezzature amministrative e servizi di pubblica utilità;
- attrezzature religiose;
- attrezzature per l'istruzione;
- attrezzature sanitarie e socio – assistenziali;
- attrezzature socio – culturali;
- attrezzature sportive;
- aree verdi, piazze e spazi pubblici;
- attrezzature per la mobilità (parcheggi pubblici, viabilità e trasporti);
- impianti tecnologici.

All'interno delle tipologie sopra definite sono state incluse anche le strutture a gestione privata che integrano prestazioni analoghe o similari erogate dall'Amministrazione Pubblica o altri enti pubblici.

Bilancio urbanistico

La verifica dei servizi esistenti e in previsione è stata condotta attraverso un approccio quali - quantitativo. Si è valutata da un lato l'adeguatezza qualitativa delle singole strutture e dall'altro l'adeguatezza quantitativa fissata secondo gli standard minimi definiti dall'art. 3.6 delle N. T. A.. La dotazione minima di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale per gli interventi sottoposti a Piano Attuativo o Permesso di Costruire convenzionato è così determinata:

- residenza (compresa la residenza di servizio per le destinazioni produttive e terziarie):
 - a. 26,50 mq/abitante teorico (dove ogni abitante teorico corrisponde a 50 mq di slp), di cui almeno 8,00 mq/abitante a parcheggio;
 - b. per i soli Nuclei d'Antica Formazione: 18,00 mq/abitante teorico (dove ogni abitante teorico corrisponde a 50 mq slp), di cui almeno 6,00 mq/abitante a parcheggio;
- attività produttive: 20% della slp, di cui, di norma, almeno il 10% della slp a parcheggio;
- attività direzionali, turistico-alberghiere e ricettive-ristorative, centri di telefonia fissa e pubblici esercizi: 100% della slp, di cui almeno la metà a parcheggio; per gli esercizi ricadenti all'interno dei Nuclei d'Antica Formazione dovrà essere garantita una dotazione pari al 70% della slp, di cui almeno la metà a parcheggio;
- artigianato di servizio: 50% della slp, di cui almeno la metà a parcheggio;
- esercizi di vicinato al dettaglio: 75% della slp, di cui almeno la metà a parcheggio; per gli esercizi ricadenti all'interno dei Nuclei d'Antica Formazione dovrà essere garantita una dotazione pari al 50% della slp, di cui almeno la metà a parcheggio;
- commercio all'ingrosso: 100% della slp, di cui almeno la metà a parcheggio;
- medie strutture di vendita al dettaglio: 100% della slp, di cui almeno la metà a parcheggio;
- medie strutture di vendita al dettaglio alimentari con superficie di vendita maggiore di 600 mq: 150% della slp, con almeno il 100% della slp a parcheggio;
- grandi strutture di vendita al dettaglio, centri commerciali: 200% della slp, di cui almeno la metà a parcheggio;

- esercizi che hanno ad oggetto la vendita al dettaglio di merci ingombranti: 100% della slp per la superficie di vendita (di cui almeno la metà a parcheggio); per le restanti superfici: 10% della slp (di cui almeno la metà a parcheggio);
- strutture per il tempo libero (attrezzature sportive private e locali per il pubblico spettacolo): 100% della slp, con almeno, di norma, il 75% della slp a parcheggio.

Tali dotazioni sono da considerarsi aggiuntive a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di parcheggi pertinenziali (L 122/89), dal capo II del Titolo IV della LR 12/2005 e ss. mm. e ii. e dall'art. 1.23 delle presenti Norme.

Il Comune, fatta salva la normativa specifica di settore, ha facoltà di chiedere la monetizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale richiesti, ai sensi dell'art. 46 comma 1 lettera a) della LR 12/2005 e ss. mm. e ii., qualora non ritenga congruo e funzionale il reperimento in sito delle aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale previste dai precedenti commi. La monetizzazione non è ammessa ove esplicitamente dichiarato e per la dotazione minima di parcheggi, fatta eccezione per i soli interventi interni ai NAF per cui è ammessa la monetizzazione totale.

In luogo della monetizzazione si potrà convenire la cessione al Comune di aree destinate dal PGT o destinabili a servizi pubblici o la realizzazione di ulteriori opere di urbanizzazione rispetto a quelle di stretta afferenza dell'intervento; in entrambi i casi il valore delle aree o delle opere deve essere correlato al valore della monetizzazione.

Quadro delle azioni

L'individuazione delle azioni volte ad ottimizzare il livello qualitativo delle strutture esistenti e ad implementare i servizi costituisce la parte del Piano dei Servizi a carattere prettamente programmatico.

2. I servizi di carattere sovra comunale

La dimensione territoriale è di fondamentale importanza nella programmazione dei servizi. Il Comune di Urago d'Oglio è individuato dall'art. 13 delle NTA del PTCP all'interno del SUS 7 "Chiari", per il quale il centro ordinatore è Chiari.

E' stato considerato un ambito territoriale all'interno del quale fosse riscontrabile la presenza di servizi di carattere sovra comunale. L'ambito territoriale considerato comprende i comuni di: Azzano Mella, Berlingo, Brandico, Castegnato, Castelvoti, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano-Cizzago, Cologne, Corzano, Erbusco, Lograto, Macclodio, Mairano, Ospitaletto, Paderno Franciacorta, Palazzolo, Pontoglio, Roccafranca, Rovato, Rudiano, Torbole Casaglia, Travagliato, Trenzano.

La struttura di riferimento territoriale viene riconosciuta in base alla presenza di attrezzature pubbliche e private di cui al seguente elenco:

- istruzione superiore: università, liceo, istituti tecnici, istituti professionali;
- sanità: ospedali, presidi ospedalieri, day-hospital, A.S.L., poliambulatori, terme;
- sport: impianti oltre i 1.000 posti;
- cultura: teatri, musei, biblioteche, pinacoteche, auditorium, archeologia;
- giustizia: tribunale, pretura, questura, carabinieri, finanze, polizia;
- ricettività: alberghi, fiere;
- altre: C.C.I.A.A., istituti di previdenza, uffici registro, I.V.A., imposte, Enti vari, conservatoria.

La zona dell'ovest bresciano va valutata sulla base dell' integrazione fra il sistema urbano di Chiari e quello di Iseo-Rovato-Palazzolo, in quanto solo insieme possono offrire numerose strutture di servizio poste nei centri ordinatori di Chiari - Rovato - Palazzolo e Iseo. Una integrazione dei due sistemi fa divenire l'ovest della Provincia una delle zone più servite. Urago d'Oglio fa parte di questi sistemi integrati e gli abitanti possono raggiungere facilmente i centri ordinatori di Chiari, Palazzolo, Rovato e Iseo.

A Rovato, Palazzolo sull'Oglio e a Chiari esistono licei e scuole tecniche superiori e centri di formazione professionale mentre l'università è nel capoluogo Brescia.

L'istruzione superiore vede la presenza anche ad Iseo del Liceo Scientifico, dell'Istituto Professionale Statale per l'industria e l'artigianato, dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale, dell'Istituto per geometri ed infine a Clusane del Centro di formazione professionale Regione Lombardia.

Per quanto riguarda la sanità sono presenti due presidi ospedalieri a Chiari e ad Iseo e vari poliambulatori, mentre i day Hospital sono collocati a Rovato e Palazzolo.

Nella zona non esistono impianti sportivi di grandi dimensioni, come pure mancano teatri, musei di rilievo provinciale e sedi fieristiche.

Chiari, che dista cinque chilometri da Urago d'Oglio, è sede della Tenenza dei Carabinieri, della Caserma della Polizia stradale e della Guardia di Finanza, oltre ad ospitare l'Agenzia delle Entrate.

Iseo, quale località turistica della zona, ha una buona ricettività alberghiera; fra le strutture più significative a livello territoriale si deve annoverare il Parco Regionale Oglio Nord.

3. I servizi a funzione della residenza

Le attrezzature amministrative ed i servizi di pubblica utilità



Il municipio del Comune di Urago d'Oglio

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si è basata su considerazioni legate alla struttura demografica della popolazione esistente e alle tendenze di sviluppo.

Analisi dell'offerta

<i>Num</i>		<i>Descrizione</i>	<i>via / piazza</i>	<i>Superficie [mq]</i>
AP	01	Municipio	piazza Marconi	694,24
AP	02	Ufficio postale	via Europa	158,72
				852,96

Quantità di aree per attrezzature amministrative e servizi di pubblica utilità

L'attrezzatura amministrativa principale individuata è l'edificio del municipio localizzato in posizione baricentrica rispetto al nucleo antico di Urago d'Oglio e si affaccia sullo spazio pubblico che costituisce la connessione con la chiesa parrocchiale. La posizione di centralità rende l'attrezzatura facilmente accessibile, in auto grazie alla presenza di parcheggi nelle immediate vicinanze e con i mezzi pubblici, data la presenza di una fermata della rete TPL su via IV Novembre.

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

La superficie complessiva delle attrezzature amministrative e di pubblico servizio è pari a 852,96 mq, pari a 0,21 mq/ab. La dotazione di attrezzature amministrative e di pubblico servizio non risulta particolarmente elevata, tuttavia si sottolinea come tale tipo di servizio tenda progressivamente a diventare sempre più "a-spaziale".

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo "Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" per una valutazione complessiva.

Le attrezzature religiose



La Chiesa Parrocchiale di Urago d'Oglio

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si basa sulle tendenze demografiche della popolazione residente. Nel decennio 2002-2012 la media dei morti/anno residenti nel Comune di Urago d'Oglio è stata di 26,4 unità. La popolazione si caratterizza per la prevalenza di fasce di età al di sotto dei 60 anni, pertanto si tratta di una popolazione piuttosto giovane, , pertanto si può ipotizzare che la domanda rimanga stabile.

Analisi dell'offerta

Num		Descrizione		Superficie [mq]
AR	01	Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo Martire	piazza Marconi	1.637,13
AR	02	Chiesetta dei Morti in Campo	loc. Morti in Campo	376,96
AR	03	Cimitero comunale	via Rudiano	5.120,20
				7.134,29

Quantità di aree per attrezzature religiose

L'attrezzatura religiosa esistente principale è la chiesa parrocchiale, che si colloca nel nucleo antico di Urago d'Oglio. E' presente una struttura cimiteriale, collocata nella porzione sud – est dell'abitato, ma comunque ben collegata allo stesso sia dal punto di vista viabilistico che dei percorsi ciclopedonali. Altro edificio di culto è la chiesetta dei Morti in Campo ubicata sopra un leggero poggio in mezzo ai campi che degradano verso Rudiano.

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Le attrezzature religiose complessivamente occupano una superficie di 7.134,29 mq, pari a 1,79 mq/ab. Non si rilevano particolari criticità.

Il comune di Urago d'Oglio ha approvato, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28 Nov. 2012, il "Piano Regolatore Cimiteriale Comunale" (P.R.C.) con le relative "Norme Tecniche Attuative" (N.T.A.).

Dal PRC era emersa l'esigenza di dotare il cimitero di ulteriori 220 nuovi loculi, fabbisogno stimato per il ventennio 2012-2032, oltre alla necessità di adeguare i servizi cimiteriali e di realizzare alcune opere finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche di uno specifico settore.

Da quanto sopradetto il Piano prevede quindi l'ampliamento del cimitero comunale:

Num		Descrizione		Superficie [mq]
AR	01	Ampliamento cimitero comunale		1.214,15
				1.214,15

Quantità di aree per attrezzature religiose di progetto

Per la realizzazione delle opere su tale area, relative alla costruzione di edifici per nuovi loculi, messa a norma del cimitero esistente, oltre alla riqualificazione della rete viaria di collegamento e relative infrastrutture accessorie, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2012-2014 prevedeva lo stanziamento di una somma pari a 800.000 € dei quali una quota pari a 750.000 € venivano acquisiti mediante apporti di capitale privato; tale opera ad oggi non è stata ancora realizzata. Si sottolinea comunque che nella bozza del Piano triennale delle Opere Pubbliche 2014-2016 si prevede la conferma della previsione di tali opere, recepita anche nel presente Piano, con lo stanziamento di una somma pari a 980.000 €. per l'anno 2014

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo "Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" per una valutazione complessiva.

Le attrezzature per l'istruzione



La sede della scuola primaria

Analisi della domanda

L'analisi della domanda relativa alle strutture scolastiche è volta ad analizzare il fabbisogno di attrezzature per l'istruzione in base alle dinamiche demografiche analizzate dal Piano di Governo del Territorio.

Le indagini svolte sono finalizzate a verificare l'adeguatezza delle strutture scolastiche anche in previsione del trend di crescita (si ipotizza che i residenti nelle diverse fasce d'età scolare crescano proporzionalmente alla popolazione di piano).

scuola dell'infanzia

Al fine di operare un confronto tra il numero di bambini residenti e quelli presenti nelle strutture scolastiche, si è fatto un raffronto tra i dati relativi alla popolazione in età scolare residenti nel comune di Urago d'Oglio e gli iscritti alla scuola dell'infanzia negli ultimi cinque anni.

Nella tabella e nel grafico a seguire si riportano i dati degli iscritti alla scuola materna negli ultimi 5 anni.

Anno scolastico	Numero iscritti*	Numero sezioni
2008-2009	111	4
2009-2010	132	5
2010-2011	125	5
2011-2012	124	5
2012-2013	105	5

Dalle valutazioni svolte in relazione alla fascia di età 0-3 anni, considerato che gli iscritti alla scuola risultano essere tutti residenti nel comune di Urago d'Oglio e che da alcuni anni l'asilo nido non è più attivo, si presume che le strutture ricettive siano adeguate alla domanda.

scuola primaria

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi all'andamento del numero di alunni iscritti presso la struttura scolastica a partire dall'anno scolastico 2007/2008 ed il confronto con i residenti nella fascia d'età di riferimento.

Anno scolastico	Residenti	Iscritti	Pari a % residenti	n° classi	n° aule
2007-2008	207	205	99,0%	10	12
2008-2009	200	206	103,0%	10	12
2009-2010	232	213	91,8%	10	12
2010-2011	254	217	85,4%	11	12
2011-2012	248	217	87,5%	11	12
2012-2013	n.d.	215	n.d.	11	12

Scuola primaria - Confronto iscritti/residenti

L'analisi dei dati relativi alla popolazione scolastica non evidenzia una sostanziale crescita nel numero di iscritti alla scuola primaria, dal 2007 ad oggi; infatti il numero è pressoché stabile sulle 210-220 unità. E' significativo sottolineare come il numero di utenti che si rivolge a strutture scolastiche esterne al territorio comunale sono in leggera crescita negli ultimi anni.

scuola secondaria di I grado

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi all'andamento del numero di alunni iscritti presso la struttura scolastica a partire dall'anno scolastico 2007/2008 ed il confronto con i residenti nella fascia d'età di riferimento.

Anno scolastico	Residenti	Iscritti	Pari a % residenti	n° classi	n° aule
2007-2008	159	90	56,6%	5	6
2008-2009	175	105	60,0%	6	6
2009-2010	177	101	57,1%	5	6
2010-2011	200	97	48,5%	5	6
2011-2012	212	95	44,8%	5	6
2012-2013	n.d.	114	n.d.	6	6

Alunni iscritti presso la scuola secondaria di I grado e confronto con i residenti nella classe d'età

Nel caso della scuola secondaria di primo grado, si nota come i residenti siano in numero molto maggiore rispetto agli iscritti alla scuola. Questo fa capire come buona parte dei ragazzi di età compresa tra i 10 ed i 14 anni si rivolge a strutture scolastiche in altri comuni. Per quanto riguarda gli iscritti si vede come il numero sia stabile sulle 100 unità; questo anche in relazione al numero delle aule a disposizione le quali nell'ultimo anno vengono completamente utilizzate.

Analisi dell'offerta

	<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>		<i>Superficie [mq]</i>
I	01	Scuola primaria	via Roma	5.931,42
I	02	Asilo nido	via Asilo	1.416,86
I	03	Scuola secondaria di I grado Salvatore Quasimodo	via Umberto I	4.150,77
I	04	Scuola dell'infanzia paritaria Delfarini – Marinelli	via Roma	2.915,28
				14.414,33

Quantità di aree di attrezzature per l'istruzione

scuola dell'infanzia

Come evidenziato in tabella, sul territorio sono presenti due scuole dell'infanzia, ma è ad oggi attivo solo la scuola dell'infanzia paritaria Delfarini – Marinelli che si trova su via Leonardo da Vinci e che ospita 5 sezioni. La scuola, oltre a 5 aule didattiche con relativi spazi per attività pratiche/riposo e servizi igienici, ospita una cucina, una refettorio/sala mensa, una zona polifunzionale adibita a palestra, un ufficio per gli insegnanti ed altri spazi di servizio e accessori.

L'asilo nido comunale da alcuni anni non è attivo.

scuola primaria

Ad Urago d'Oglio è presente una scuola primaria, facente parte dell'Istituto Comprensivo di Rudiano. Per quanto riguarda la dotazione di spazi, oltre a 12 aule per la didattica, la scuola dispone al suo interno di un laboratorio di informatica, un laboratorio di iconica, uno spazio per attività sensoriali per bambini diversamente abili, un'aula insegnanti, la bidelleria, una mensa, una palestra ed altri spazi di servizio e accessori.

Negli ultimi anni le classi ospitate non sono mai state più di 10 o 11, dunque mai in numero superiore alla attuale disponibilità di aule.

scuola secondaria di primo grado

Nel territorio comunale di Urago d'Oglio è presente una struttura scolastica di secondaria di primo grado "S. Quasimodo", facente parte anch'essa delle strutture che fanno capo all'Istituto Comprensivo di Rudiano. Oltre a 6 aule per la didattica, ospita un'aula insegnanti, due aule di sostegno, un laboratorio di artistica, un laboratorio di musica, un laboratorio di informatica, una biblioteca, un'aula polivalente di scienze e tecnologia, una mensa, una bidelleria e locali di servizio e accessori (ripostigli, spogliatoi, 11 servizi igienici...).

Negli ultimi anni le classi ospitate non sono mai state più di 10 o 11, dunque mai in numero superiore alla attuale disponibilità di aule.

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

La superficie complessiva di aree destinate all'istruzione al 31/12/2011 ammonta complessivamente a circa 14.400 mq (comprese le aree di pertinenza), pari a 3,62 mq/ab.

Dal punto di vista localizzativo, le strutture scolastiche sono ben integrate con il contesto, essendo collocate in posizione baricentrica rispetto all'abitato, tra il nucleo di antica formazione e le aree residenziali che sorgono a nord – est dello stesso.

Al fine di assicurare un'accessibilità pedonale per gli spostamenti casa-scuola, la normativa individua una distanza massima delle abitazioni dalla struttura scolastica pari a 300m per la scuola materna, 500 per la scuola elementare ed 1 Km per la scuola media. Nel caso di Urago d'Oglio, per quanto riguarda la scuola materna, il requisito non risulta soddisfatto, tuttavia la posizione baricentrica della struttura fa sì che si tratti di una carenza limitata, visto che, al massimo, la struttura dista poco più di 600 m in linea d'aria dalle abitazioni più periferiche (esclusi i nuclei rurali); per quanto riguarda la scuola primaria, la "copertura" risulta essere buona, così come per la scuola secondaria di primo grado.

Il piano prevede uno stanziamento di 300.000 € per la messa in sicurezza della scuola primaria.

Le attrezzature sanitarie e socio-assistenziali



Casa di riposo

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si è basata su considerazioni legate alla struttura demografica della popolazione esistente ed alle tendenze di sviluppo. In particolare, il fenomeno di invecchiamento della popolazione, che riguarda dinamiche demografiche di livello nazionale, richiede alcune riflessioni specifiche poiché gli anziani rappresentano la fascia di popolazione più bisognosa di servizi sanitari. Tuttavia tale fenomeno nel comune di Urago d'Oglio è meno accentuato che nel territorio di riferimento.

Analisi dell'offerta

Num		Descrizione		Superficie [mq]
AS	02	Farmacia	via Roma	61,41
AS	01	Casa di riposo Bandiera-Vezzoli	via Roma	1.882,30
				1.943,71

Quantità di aree per attrezzature sanitarie

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Le attrezzature sanitarie complessivamente occupano una superficie di 1.943,71 mq, pari a 0,43 mq/ab. La dotazione è piuttosto bassa, ma si sottolinea la relativa vicinanza delle struttura ospedaliera presente a Chiari, nonché la crescente importanza che vanno assumendo i servizi sanitari di tipo a-spaziale (assistenza domiciliare, assistenza ad personam,...).

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo "Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" per una valutazione complessiva.

Le attrezzature socio-culturali



La sede del Centro diurno per anziani

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si è basata su considerazioni legate alla struttura demografica della popolazione esistente e alle tendenze di sviluppo. Le fasce sociali che maggiormente esprimono un bisogno di servizi socio-culturali sono gli anziani e i giovani. Da un lato la popolazione anziana, spesso costituita da famiglie mononucleari, essendo in età non lavorativa, ha maggiore tempo libero da poter dedicare ad attività ricreative, dall'altro la popolazione di età inferiore ai 18 anni richiede, in base alle diverse fasce d'età, adeguati servizi specifici.

Analisi dell'offerta

Num		Descrizione		Superficie [mq]
AC	01	Oratorio-struttura polivalente	via Asilo	3.581,23
AC	02	Centro anziani diurno	via Roma	683,32
AC	03	Biblioteca e centro culturale	via Roma	248,61
				4.513,16

Quantità di aree per attrezzature socio-culturali

Le attrezzature di carattere socio-culturale sono localizzate a ridosso del nucleo storico di Urago d'Oglio.

Sul territorio comunale sono altresì presenti associazioni di tipo culturale che forniscono servizi di carattere aggregativo e ricreativo, nonché associazioni di volontariato, tra le quali:

- ASSOCIAZIONE EFFATA' ONLUS (gestione isola ecologica e raccolta porta a porta di carta e cartone)
- PROTEZIONE CIVILE
- GRUPPO AVIS
- ASSOCIAZIONE PENSIONATI E VOLONTARI DI URAGO D'OGGIO
- GRUPPO ALPINI

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Le attrezzature socio-culturali complessivamente occupano una superficie di 4.513,16 mq, pari a 1,33 mq/ab.

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo "Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" per una valutazione complessiva.

Le attrezzature sportive



Il campo sportivo

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si è basata sull'analisi relativa alla struttura della popolazione residente e sul suo trend evolutivo e su riflessioni riguardanti tempi e modi di utilizzo delle strutture esistenti.

Analisi dell'offerta

<i>Num</i>		<i>Descrizione</i>		<i>Superficie [mq]</i>
Asp	01	Centro sportivo	via Rudiano	17.856,62
Asp	02	Centro sportivo	via Rudiano	15.310,87
				33.167,49

Quantità di aree per attrezzature sportive

Le principali attrezzature sportive sono collocate a sud del nucleo di Urago d'Oglio in prossimità della zona produttiva sulla strada che porta a Rudiano.

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Le attrezzature sportive complessivamente occupano una superficie di 33.167,49 mq, pari a 8,32 mq/ab, che si può quantitativamente considerare una dotazione piuttosto elevata.

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo "Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" per una valutazione complessiva.

Aree verdi e spazi pubblici



L'area verde attrezzata di via Sandro Botticelli

Analisi della domanda

La legge regionale n. 12/2005, individuando la funzione ambientale del verde, intende evidenziare il ruolo determinante degli spazi verdi intesi anche come fattori di miglioramento delle condizioni ecologico - climatiche della città e come elementi compositivi del paesaggio urbano. Due aspetti fondamentali riguardano l'ambiente: il primo è quello biologico, della necessità e della continuità di una rete, il secondo è quello psicologico della necessità dello spazio verde. Indipendentemente dalle diverse localizzazioni territoriali si può affermare che l'equilibrio ambientale del comune è favorito dalla costruzione e dal rafforzamento di una rete di connessioni in grado di stabilire il maggior numero di relazioni tra ambienti ecologicamente diversi.

Vi sono quindi due modelli principali di utilizzo del verde:

- il verde di valenza prevalentemente ambientale
- il verde di valenza prevalentemente ricreativa

Il primo modello si identifica con le aree agricole e con il sistema della colture.

Il secondo modello è di carattere più "funzionale" e garantisce a parti di territorio in prossimità della residenza, una dotazione di aree verdi e spazi pubblici di dimensioni adeguate alla scala urbana. Questi spazi aperti sono tutti caratterizzati dalla fruizione pubblica e dalla presenza di aree differentemente attrezzate.

Analisi dell'offerta

La presenza di aree verdi attrezzate svolge un ruolo fondamentale per il benessere psicofisico. Le aree verdi, a seconda delle dimensioni, possono infatti svolgere funzione sociale, paesaggistica e ambientale: rappresentano da un lato luoghi di incontro e svago per i cittadini e dall'altro un elemento compositivo del paesaggio urbano e di miglioramento delle condizioni ecologico - climatiche.

Num		Descrizione		Superficie [mq]
AV	01	verde di arredo	via Padana	289,04
AV	02	verde di arredo	piazza Marconi	51,41
AV	03	piazza	piazza Marconi	4.012,54
AV	04	verde di arredo	via Leonardo Da Vinci	1.263,69

AV	05	verde di arredo	via Leonardo Da Vinci	402,65
AV	06	verde di arredo	traversa IV Novembre	195,66
AV	07	verde di arredo	traversa IV Novembre	232,82
AV	08	verde di arredo	via Paolo VI	665,24
AV	09	verde di arredo	via Paolo VI	1.572,51
AV	10	verde di arredo	via Paolo VI	1.499,82
AV	11	verde di arredo	via caduti P.zza Loggia	518,34
AV	12	parco pubblico di quartiere	via caduti P.zza Loggia	1.303,08
AV	13	parco pubblico di quartiere	via Botticelli	1.461,72
AV	14	verde di arredo	via Bramante	691,40
AV	15	verde di arredo	via Mantegna	705,32
AV	16	verde di arredo	via Botticelli	67,32
AV	17	verde di arredo	via Botticelli	409,19
AV	18	verde di arredo	via Bramante	1.277,55
AV	19	verde di arredo	via Mantegna	359,93
AV	20	verde di arredo	via Mantegna	553,29
AV	21	verde di arredo	via Mantegna	137,00
AV	22	verde di arredo	via Tiepolo	143,99
AV	23	verde di arredo	via Rudiano	949,96
AV	24	verde di arredo	via Rudiano	240,68
AV	25	verde di arredo	via P. Borsellino	85,79
AV	26	verde di arredo	via Castelvoti	543,40
AV	29	verde di arredo	loc. Morti in Campo	9.581,14
				29.214,48

Aree verdi

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Anche in relazione al contesto, l'analisi generale degli spazi verdi esistenti evidenzia l'assenza di criticità diffuse, un buon livello di attrezzature ed un sufficiente stato di manutenzione. Pur ritenendo corretta la distribuzione territoriale degli spazi verdi rispetto agli insediamenti, il territorio appare una risorsa da valorizzare, anche attraverso il progetto di Rete Ecologica Comunale, alle cui norme si rimanda. Nel complesso, la dotazione di aree verdi è stimata in 7,33 mq/ab, cioè una dotazione discreta. Il piano individua - come evidenziato nella tavola "S.3 – Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto" e come specificato nel successivo capitolo relativo alla fattibilità economica delle previsioni - solo alcune aree di progetto relative all'ampliamento del cimitero comunale:

Num		Descrizione		Superficie [mq]
AV	01	verde arredo ampliamento cimitero	via Rudiano	2320,82
AV	02	verde arredo ampliamento cimitero	via Rudiano	693,71
AV	03	verde arredo (produttivo)	via Rudiano	357,65
				3372,18

Aree verdi di progetto

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo "Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" per una valutazione complessiva.

Le attrezzature per la mobilità



I parcheggi a servizio del centro sportivo e del cimitero

Il sistema della sosta

Analisi della domanda

L'analisi della domanda si è basata, oltre che sull'analisi statistica relativa alla struttura della popolazione residente, sul trend evolutivo in atto.

Analisi dell'offerta

	<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>		<i>Superficie [mq]</i>
P	03	Parcheeggio	via Padana	312,31
P	04	Parcheeggio	via E. Fermi	552,84
P	05	Parcheeggio	via E. Fermi	737,31
P	06	Parcheeggio	via E. Fermi	1.184,80
P	07	Parcheeggio	via G. Verdi	1.270,70
P	08	Parcheeggio	via Europa	223,75
P	09	Parcheeggio	via Europa	165,18
P	10	Parcheeggio	via Roma	156,20
P	11	Parcheeggio	piazza Marconi	50,67
P	12	Parcheeggio	piazza Marconi	126,09
P	13	Parcheeggio	piazza Marconi	75,59
P	14	Parcheeggio	piazza Marconi	63,18
P	15	Parcheeggio	via Asilo	62,55
P	16	Parcheeggio	via Asilo	64,27
P	17	Parcheeggio	traversa IV Novembre	72,95
P	18	Parcheeggio	traversa IV Novembre	247,89
P	19	Parcheeggio	traversa IV Novembre	45,85
P	20	Parcheeggio	via Leonardo Da Vinci	263,27
P	21	Parcheeggio	via Paolo VI	277,69
P	22	Parcheeggio	via Paolo VI	500,15
P	23	Parcheeggio	via Botticelli	351,10
P	24	Parcheeggio	via caduti P.zza Loggia	534,79
P	25	Parcheeggio	via caduti P.zza Loggia	82,13
P	26	Parcheeggio	via caduti P.zza Loggia	73,77
P	27	Parcheeggio	via Botticelli	258,56
P	28	Parcheeggio	via Botticelli	123,91

P	29	Parcheeggio	via Botticelli	49,49
P	30	Parcheeggio	via Mantegna	87,47
P	31	Parcheeggio	via Mantegna	209,99
P	32	Parcheeggio	via Bramante	136,53
P	33	Parcheeggio	via Bramante	150,23
P	34	Parcheeggio	via Bramante	149,19
P	35	Parcheeggio	via Mantegna	108,01
P	36	Parcheeggio	via Mantegna	130,94
P	37	Parcheeggio	v.lo Donatello	67,46
P	38	Parcheeggio	via Tiepolo	216,36
P	39	Parcheeggio	via A. Moro	412,83
P	40	Parcheeggio	via P. Borsellino	73,77
P	41	Parcheeggio	via P. Borsellino	104,09
P	42	Parcheeggio	via P. Borsellino	40,79
P	43	Parcheeggio	via P. Borsellino	10,39
P	44	Parcheeggio	via P. Borsellino	10,38
P	45	Parcheeggio	via P. Borsellino	10,40
P	46	Parcheeggio	via P. Borsellino	40,80
P	47	Parcheeggio	via P. Borsellino	10,41
P	48	Parcheeggio	via P. Borsellino	10,41
P	49	Parcheeggio	via P. Borsellino	20,07
P	50	Parcheeggio	via G. Falcone	212,54
P	51	Parcheeggio	via G. Falcone	76,12
P	52	Parcheeggio	via G. Falcone	25,37
P	53	Parcheeggio	via G. Falcone	30,34
P	54	Parcheeggio	via G. Falcone	25,37
P	55	Parcheeggio	via G. Falcone	101,44
P	56	Parcheeggio	via G. Falcone	25,40
P	57	Parcheeggio	via G. Falcone	25,37
P	58	Parcheeggio	via G. Falcone	25,39
P	59	Parcheeggio	via G. Falcone	6,00
P	60	Parcheeggio	via G. Falcone	40,74
P	61	Parcheeggio	via G. Falcone	10,40
P	62	Parcheeggio	via G. Falcone	10,39
P	63	Parcheeggio	via G. Falcone	10,41
P	64	Parcheeggio	via G. Falcone	40,89
P	65	Parcheeggio	via G. Falcone	10,41
P	66	Parcheeggio	via G. Falcone	10,38
P	67	Parcheeggio	via G. Falcone	20,79
P	68	Parcheeggio	via G. Falcone	10,41
P	69	Parcheeggio	via G. Falcone	10,41
P	70	Parcheeggio	via A. Moro	261,59
P	71	Parcheeggio	via Castelvoti	703,56
P	72	Parcheeggio	via Rudiano	2.622,34
				14.243,57

Parcheeggi esistenti a servizio della residenza

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Attualmente la dotazione di aree per la sosta è pari a 14.243,57 mq, pari ad una dotazione di 3,57 mq/ab, che si può considerare carente. Per garantire una sufficiente quantità di aree di sosta si ipotizza infatti una dotazione minima di 8 mq/abitante teorico per i nuovi ambiti di trasformazione a carattere residenziale.

Il PGT individua altresì una serie di piccoli interventi di nuova realizzazione per parcheggi pubblici inseriti nel progetto di ampliamento del cimitero comunale come sintetizzato nella tabella seguente e rappresentato nell'elaborato S.3 "Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto".

	<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>		<i>Superficie [mq]</i>
P	01	Parcheggio progetto ampliamento cimitero	via Rudiano	3.178,22
P	02	Parcheggio progetto ampliamento cimitero	via Rudiano	900,65
P	03	Passaggio ciclopeditone di progetto	via Rudiano – via Castelvoti	553,70
				4.632,57

Parcheggi di progetto a servizio della residenza

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo relativo alla dotazione di piano si rimanda al capitolo "Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" per una valutazione complessiva.

Mobilità e trasporti

L'accessibilità ai servizi pubblici, oltre che dalla buona localizzazione degli stessi, è garantita dalla rete viaria, dal sistema dei percorsi ciclopeditoni e dalla presenza di mezzi di trasporto pubblico. Il sistema della mobilità è stato valutato analizzando:

- la classificazione funzionale delle strade;
- la rete dei percorsi ciclo-pedonali;
- la localizzazione delle fermate del trasporto pubblico locale.

Analisi dell'offerta

Il sistema della rete viaria è rappresentato nella tavola P.2.7 – S.2: "Classificazione funzionale delle strade e rete Trasporto Pubblico Locale" (fuori testo).

Con la redazione del PGT si è proceduto ad una verifica dello stato e delle condizioni della viabilità (comunale e sovracomunale - provinciale) che attraversa e serve il territorio di Urago d'Oglio creandone le interconnessioni locali ed i collegamenti del territorio amministrativo al sistema dei Comuni contermini e dei Centri Ordinatori (Chiari – SUS di appartenenza – e Orzinuovi).

Il territorio comunale è interessato principalmente da due strade di interesse provinciale e regionale: in direzione est-ovest dalla SPBS11 "Padana Superiore", che attraversa tutto il territorio comunale e costituisce una via di collegamento con la città di Brescia e le province di Bergamo e Milano; in direzione nord-sud dalla SPBS469 "Sebina occidentale", che collega la bassa bresciana occidentale con la sponda bergamasca del Lago d'Iseo.

In direzione nord-sud il comune di Urago d'Oglio è inoltre attraversato dalla SP2 "Urago d'Oglio-Orzinuovi", che collega i due Comuni attraversando il territorio comunale di Roccafranca e Rudiano, e dalla SP18 "Travagliato-Urago d'Oglio", che raggiunge il comune di Travagliato attraverso Castelvoti, Castrezzato e Berlingo.

Progetti di carattere sovraordinato, in fase di realizzazione, riguardano i tracciati dell'autostrada BRE-BE-MI e della rete ferroviaria ad alta velocità AV-AC, che attraversano in direzione est-ovest la parte meridionale del territorio comunale senza però raccordarsi con alcun arco stradale della rete viaria comunale.

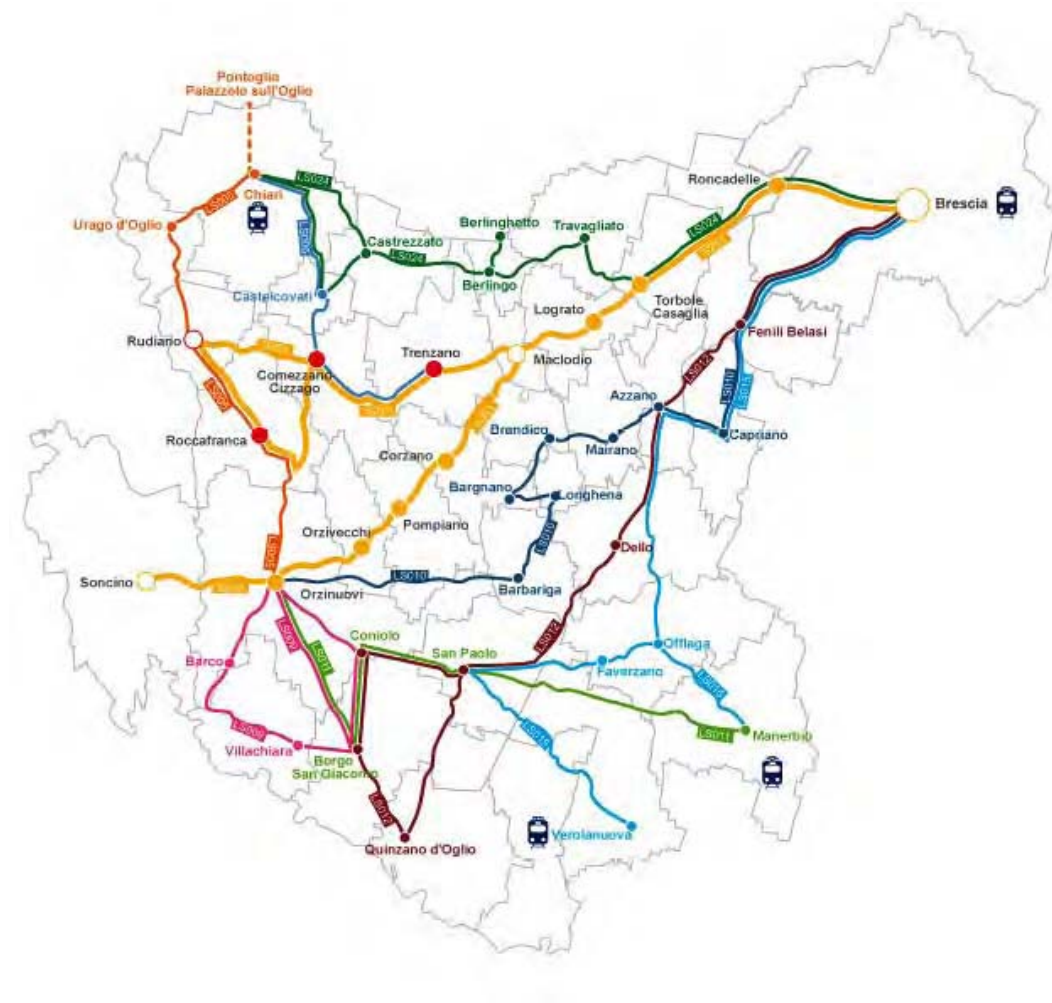
Oltre alla sopra descritta rete viabilistica di carattere provinciale, la maglia delle interconnessioni viarie di livello locale si ramifica in vie che avvolgono in modo capillare l'intero tessuto edificato e di fruizione quotidiana (spazi pubblici, etc.), sino a protendersi in una rete minore allungata verso il territorio rurale, in grado di collegare velocemente l'urbanizzato del capoluogo ai nuclei sparsi del sistema agricolo.

Il comune di Urago d'Oglio è servito dal servizio di trasporto su gomma.

Le linee che raggiungono Urago d'Oglio sono le seguenti:

- LS005 Orzinuovi – Chiari dir. Pontoglio prol. Bagnano;
- T+T30 Treviglio-Caravaggio-Chiari (Bergamo Trasporti Sud S.c.a. r.l.);
- R20 Romano-Torre Pallavicina (Bergamo Trasporti Sud S.c.a. r.l.).

A seguire la rappresentazione schematica delle linee che interessano l'area "bassa bresciana ovest".




Inoltre il territorio comunale è raggiunto anche dalla linea Q Bergamo-Chiari della società S.A.I. Treviglio che attraversa il comune in direzione est-ovest lungo la SPBS11 "Padana Superiore".

Le linee, le fermate ed il raggio di distanza di 300 m (l'art. 96 delle N.T.A. del PTCP definisce buona l'accessibilità pedonale qualora la distanza per il raggiungimento delle fermate del TPL sia inferiore ai 300 m) dalle fermate del sistema del TPL su gomma attualmente esistente nel territorio del Comune di Urago d'Oglio, oltre che nella tavola P.2.7 - S.2, sono state rappresentate anche negli elaborati S.3: "Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto", nel quale viene così evidenziata la relazione del sistema TPL con i servizi esistenti e di progetto, con gli ambiti previsti dal Documento di Piano, nonché con il sistema delle connessioni ciclopedonali esistenti.

Nelle seguenti schede si illustra il livello qualitativo di attrezzaggio, servizio e sicurezza delle fermate.

Fermata T.P.L. n. 1	
	
localizzazione: via Europa	
classificazione funzionale strada: strada urbana interzonale F1	
posizione fermata: in carreggiata	
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): presente	
segnaletica verticale (palina autobus): presente	
spazio pedonale attrezzato di attesa: presente	
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente	
pensilina: assente	
posti a sedere: assenti	
tabella orari: presente	
illuminazione per la fermata: presente	

Fermata T.P.L. n. 2	
	
localizzazione: Strada Provinciale 2	
classificazione funzionale strada: strada urbana interzonale F1	
posizione fermata: in carreggiata	
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): presente	
segnaletica verticale (palina autobus): presente	
spazio pedonale attrezzato di attesa: assente	
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente	
pensilina: assente	
posti a sedere: assenti	
tabella orari: presente	
illuminazione per la fermata: presente	

Fermata T.P.L. n. 3



localizzazione: Strada Provinciale 2

classificazione funzionale strada: strada urbana interzonale F1

posizione fermata: in carreggiata

segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): presente

segnaletica verticale (palina autobus): presente

spazio pedonale attrezzato di attesa: assente

percorsi pedonali di connessione (marciapiede): assente

pensilina: assente

posti a sedere: assenti

tabella orari: presente

illuminazione per la fermata: presente su carreggiata opposta

Fermata T.P.L. n. 4



localizzazione: via Rudiano

classificazione funzionale strada: strada urbana interzonale F1

posizione fermata: in sede propria

segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): presente

segnaletica verticale (palina autobus): presente

spazio pedonale attrezzato di attesa: presente

percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente

pensilina: assente

posti a sedere: assenti

tabella orari: presente

illuminazione per la fermata: presente

Fermata T.P.L. n. 5	
	
localizzazione: via Rudiano	
classificazione funzionale strada: strada urbana interzonale F1	
posizione fermata: in carreggiata	
segnaletica orizzontale (strisce gialle bus): presente	
segnaletica verticale (palina autobus): presente	
spazio pedonale attrezzato di attesa: presente	
percorsi pedonali di connessione (marciapiede): presente	
pensilina: assente	
posti a sedere: assenti	
tabella orari: presente	
illuminazione per la fermata: assente	

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Forte di un assetto urbano privo di rilevanti problematiche distributive interne, il piano concentrerà le proprie risorse nel potenziamento della rete con la programmazione di strategiche linee stradali atte a baipassare il territorio comunale in rendendo maggiormente sicuro il transito nel centro abitato e fluidificando la mobilità su gomma.

Tale azione è stata tradotta nella previsione di un collegamento stradale che, innestandosi dalla SPBS11 “Padana Superiore” in prossimità della strada di recente costruzione sorta ad ovest del tessuto urbano, si collega alla SPBS469 “Sebina occidentale”. A sua volta la stessa, proseguendo in direzione est-ovest si reinnesta alla SPBS11 ad est dell'abitato.

Inoltre si prevede la realizzazione di un collegamento viario che dalla rotatoria posta a sud dell'abitato su via Rudiano, consentirà un più rapido collegamento con Calcio.

Il quadro delle previsioni viabilistiche si chiude con un intervento puntuale riguardante la formazione di una rotatoria in via Rudiano; tale intervento agevolerà l'ingresso alla zona industriale ed agli impianti sportivi.

Le previsioni insediative sono state valutate anche in funzione dell'impatto degli eventuali flussi di traffico generati dagli ambiti di trasformazione sul sistema della mobilità.

Negli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale sono ammessi complessivamente 14.705 mq di slp che, come evidenziato nella tabella del dimensionamento di piano, corrispondono a 294 abitanti teorici.

L'annuario statistico dell'ACI del 2011 (Capitolo 3 – Consistenza parco veicoli; tabella III.23 – Popolazione, autovetture e veicoli nelle regioni - anno 2010) per la Regione Lombardia individua un rapporto popolazione/autovetture pari a 1,69, che equivale ad un coefficiente pari a 0,59 autovetture/abitante. Il volume di autovetture complessivamente indotto dai nuovi ambiti di trasformazione residenziali si stima quindi pari a 146 mezzi, come illustrato nella seguente tabella.

Numerazione	Abitanti previsti	Autovetture/abitante	Autovetture
AT B	69	0,59	40
AT C	38	0,59	22
AT D	142	0,59	84
Totali	386	0,59	146

Stima dei flussi di traffico generati dagli ambiti di trasformazione residenziali

Per quanto riguarda invece la valutazione del traffico indotto dall'ambito di trasformazione a destinazione produttiva, è necessario precisare che le considerazioni sulla mobilità indotta sono necessariamente legate ad una stima di massima. In tale ambito sono ammessi complessivamente 23.250 mq di slp. Utilizzando il parametro di 200 mq di superficie per addetto si possono stimare, in via del tutto cautelativa, circa 116 addetti. Ipotizzando un coefficiente di riempimento auto pari a 1,25 (92 veicoli) ed una riduzione dovuta ai turni degli orari di lavoro si può stimare il traffico indotto pari a 46 veicoli nell'ora di punta del giorno ferial medio.

Per l'ambito a destinazione terziario-commerciale, in assenza di un dettaglio relativo alle strutture di vendita che vi insedieranno (comunque non superiori alla media struttura di vendita), non possono essere effettuate considerazioni, se

non generiche, come la constatazione che l'accesso avvenga direttamente sulla SPBS1 "Padana Superiore", pertanto il traffico indotto interferirà minimamente con il tessuto residenziale esistente.

I servizi tecnologici e le reti di sottoservizi



Il metanodotto in via Castelvati

Num		Descrizione		Superficie [mq]
ST	01	Metanodotto	via Castelvati	552,69
ST	02	Acquedotto	via Castelvati	792,84
ST	03	Isola ecologica comunale	via Castelvati	2.937,72
ST	04	Pesa pubblica	via IV Novembre	408,48
ST	05	Depuratore comunale	loc. Morti in Campo	2.201,05
				6.340,09

Quantità di aree per servizi tecnologici

Le reti dei sottoservizi esistenti sono:

- la rete acquedottistica, rappresentata nell'elaborato grafico S.4a e che serve interamente il centro abitato. Nel territorio comunale sono presenti 3 pozzi;
- la rete fognaria, rappresentata nell'elaborato grafico S.4b. L'impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio del territorio comunale di Urago d'Oglio, localizzato a sud del capoluogo in area ad uso agricolo a circa 115 m s.l.m., in località Morti in Campo, in adiacenza alla zona umida e canneti interna al Parco Oglio Nord;

La rete di collettamento dei reflui è suddivisa in fognatura nera e per la maggior parte in fognatura mista. La copertura del servizio della rete è pressoché totale all'interno del tessuto consolidato.

- la rete distribuzione gas, rappresentata nell'elaborato grafico S.4c.

Analisi delle criticità e quadro delle azioni

Le attrezzature tecnologiche complessivamente occupano una superficie di 6.340,16 mq, pari a 1,33 mq/ab.

4. I servizi per gli usi non residenziali

I servizi per gli insediamenti produttivi

Le aree a standard a servizio degli insediamenti produttivi, in particolare le aree verdi, sono frequentemente soggette a fenomeni di degrado e a livelli di scarsa qualità.

Nelle tabelle seguenti vengono illustrati quali siano le aree a servizio degli insediamenti produttivi, suddivise per tipologia.

Le aree esistenti a servizio delle attività produttive sono pari a circa 9.732 mq, di cui 7.902 mq a parcheggi e 1.830 mq a verde, come illustrato nelle tabelle seguenti e nella tavola S.3 (fuori testo).

AV - Aree verdi attrezzate, piazze e spazi pubblici

	<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>		<i>Superficie [mq]</i>
AV	27	verde di arredo	via Rudiano	893,85
AV	28	verde di arredo	via Rudiano	348,18
AV	30	verde di arredo	via Castelvati	537,61
AV	31	verde di arredo	via Castelvati	50,39
				1.830,03

P - Attrezzature per la mobilità

	<i>Num</i>	<i>Descrizione</i>		<i>Superficie [mq]</i>
P	01	Parcheggio	via Padana	679,94
P	02	Parcheggio	via Padana	2.339,91
P	73	Parcheggio	via Castelvati	1.798,90
P	74	Parcheggio	via Grassi	151,01
P	75	Parcheggio	via Grassi	451,08
P	76	Parcheggio	via Grassi	295,42
P	77	Parcheggio	via Grassi	112,71
P	78	Parcheggio	via Grassi	86,15
P	79	Parcheggio	via Grassi	188,17
P	80	Parcheggio	via Grassi	86,78
P	81	Parcheggio	via Grassi	128,50
P	82	Parcheggio	via Grassi	267,80
P	83	Parcheggio	via Grassi	247,85
P	84	Parcheggio	via Grassi	127,80
P	85	Parcheggio	via Grassi	133,13
P	86	Parcheggio	via Grassi	167,05
P	87	Parcheggio	via Grassi	53,05
P	88	Parcheggio	via Grassi	43,15
P	89	Parcheggio	via Castelvati	102,54
P	90	Parcheggio	via Castelvati	102,82
P	91	Parcheggio	via Castelvati	70,79
P	92	Parcheggio	via Castelvati	112,03
P	93	Parcheggio	via Castelvati	58,25
P	94	Parcheggio	via Castelvati	98,04
				7.902,87

La dotazione esistente si può considerare soddisfacente sia qualitativamente che quantitativamente, in quanto gli spazi sono adeguatamente distribuiti.

5. Verifica della dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

I comuni redigono ed approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale. Nel presente Piano dei Servizi tale soglia dimensionale è stata posta pari a 26,5 mq/abitante teorico (dove ogni abitante teorico corrisponde a 50 mq di s.l.p.), di cui almeno 8 mq/abitante a parcheggio.

Come già richiamato nel capitolo relativo all'impostazione metodologica del Piano dei Servizi, la dotazione minima di aree per servizi pubblici, di interesse pubblico e generale per gli interventi sottoposti a piano attuativo o permesso di costruire convenzionato è determinata dall'art. 3.6 delle NTA del presente Piano di Governo del Territorio, cui si rimanda.

L'art. 9 c.2 della L.R. 12/2005 stabilisce che i comuni redigano il piano dei servizi determinando il numero di utenti degli stessi secondo i seguenti criteri:

- a) popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;*
- b) popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;*
- c) popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovra comunale, nonché in base ai flussi turistici.*

Per quanto concerne la popolazione da insediare, è stata fatta una stima relativa alla popolazione "residenziale".

Ai fini del dimensionamento, come numero di utenti esistenti si è considerato il dato anagrafico della popolazione residente al 31/12/2012 pari a 3.987 abitanti. Secondo le previsioni di piano, la popolazione da insediare è stata stimata in 445 abitanti teorici (Documento di Piano + Piano delle Regole). La popolazione di piano risulterebbe quindi pari a 4.432 abitanti.

La tabella seguente illustra in sintesi come si componga la popolazione di piano.

Popolazione residente al 31/12/2012	3987
Popolazione da insediare DdP	249
Popolazione da insediare PdR	196
Popolazione di piano	4432
Definizione della popolazione di piano	

Verifica della dotazione di servizi esistenti

Per la verifica della dotazione si sono ipotizzati i seguenti requisiti:

per la residenza 26,5 mq/ab, articolati in : 8 mq per parcheggi, 3 mq per istruzione, 5 mq per servizi di carattere generale, e 10,5 mq per aree verdi;

Come ricordato, la popolazione residente al 31/12/2012 è pari a 3.987 unità. Nella tabella che segue si riporta la situazione complessiva relativa alla dotazione di servizi esistenti a funzione della residenza, così come descritti nei capitoli precedenti.

	SP esistenti	Dotazione esistente [mq/ab]
AP - Attrezzature amministrative e servizi di pubblica utilità	852,96	0,21
AR - Attrezzature religiose	7.134,29	1,79
I - Attrezzature per l'istruzione	14.414,33	3,62
AS - Attrezzature sanitarie e socio-assistenziali	1.943,71	0,49
AC - Attrezzature socio-culturali	4.513,16	1,13
ASp - Attrezzature sportive	33.167,49	8,32
AV - Aree verdi attrezzate, piazze e spazi pubblici	29.214,48	7,33
P - Attrezzature per la mobilità	14.243,57	3,57
ST - Servizi tecnologici	6.340,09	1,59
TOTALE	111.824,08	28,05

Dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico esistenti a funzione della residenza

Per semplificare e verificare la dotazione, le categorie di servizi di cui sopra sono state accorpate come da tabella a seguire, in cui le dotazioni esistenti vengono confrontate con quelle ipotizzate dal Piano dei Servizi.

Esistenti	SP esistenti [mq]	Dotazione esistente [mq/ab]	Dotazioni minime previste [mq/ab]
P parcheggi	14.243,57	3,57	8,00
I istruzione	14.414,33	3,62	3,00
G generale	53.951,70	13,53	5,00
V verde	29.214,48	7,33	10,50
TOTALE	111.824,08	28,05	26,50

Confronto dotazioni richieste da PdS / dotazioni esistenti per la residenza

Lo stato di fatto evidenzia che i servizi esistenti per la residenza soddisfano pienamente la richiesta.

I servizi di progetto

La dotazione minima di aree per servizi pubblici, di interesse pubblico e generale per gli interventi sottoposti a piano attuativo o permesso di costruire convenzionato è determinata, per la residenza, nella misura di 26,5 mq/abitante (ogni abitante corrisponde a 50 mq. di s.l.p.), di cui 10 mq/abitante da destinare a parcheggio.

Tali dotazioni sono da considerarsi aggiuntive a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di parcheggi pertinenziali (legge 122/89), dal capo II del Titolo IV della L.R.12/05 e dall'art. 1.24 delle norme tecniche del presente piano.

La popolazione insediabile risulta essere pari a 490 abitanti (294 da Documento di Piano e 196 da Piano delle Regole).

Di progetto	SP da individuare all'interno degli AT [mq]	SP di progetto individuati [mq]	Totale SP di progetto [mq]
P parcheggi	1.992,00	4.632,57	6.624,57
I istruzione	747,00	0,00	747,00
G generale	1.245,00	1.214,15	2.459,15
V verde	2.614,50	3.372,18	5.986,68
TOTALE	6.598,50	9.218,90	15.817,40

Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto

Verifica della dotazione dei servizi di piano

Di piano	SP esistenti [mq]	SP di progetto [mq]	Totale SP di piano [mq]	Dotazione di piano [mq/ab]
P parcheggi	14.243,57	6.624,57	20.868,14	4,71
I istruzione	14.414,33	747,00	15.161,33	3,42
G generale	53.951,70	2.459,15	56.410,85	12,73
V verde	29.214,48	5.986,68	35.201,16	7,94
TOTALE	111.824,08	15.817,40	127.641,48	28,80

Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di piano – Verifica della dotazione

La popolazione di piano risulta essere pari a 4.432 abitanti. La dotazione quantitativa di piano risulta essere soddisfacente per tutte le categorie di servizi.

6. La fattibilità economica delle previsioni del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi prevede le modalità di realizzazione e gestione dei servizi considerando l'effettiva fattibilità degli interventi previsti da parte dell'amministrazione comunale, sia in termini di copertura economica che di future capacità gestionali.

Il potenziamento dei servizi esistenti e la previsione di nuovi sono oggetto della politica di programmazione del sistema complessivo dei servizi pubblici e di interesse pubblico.

Stima dei costi necessari per l'adeguamento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

Come previsto dall'art. 9.3 della L. R. 12/2005, il Piano dei Servizi deve individuare le modalità attuative dei servizi previsti.

La tavola S.3 individua tutti i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto a servizio della residenza e degli usi non residenziali.

Per stimare la somma necessaria per la realizzazione delle opere si sono stabiliti dei prezzi parametrici, frutto della media di valori desunti da indagini di mercato riguardanti la medesima categoria di opere:

- parcheggi pubblici in asfalto compresi di opere per lo smaltimento delle acque piovane, impianto di illuminazione e segnaletica: 70 euro/mq;
- aree verdi attrezzate comprese di fresatura del terreno, semina del prato, illuminazione pubblica, piantumazione dell'area e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali: 35 euro/mq;
- infrastrutture viarie: 70 euro/mq;
- valore aree: 15 euro/mq.

I servizi pubblici e di interesse pubblico di progetto sono identificati con un codice sugli elaborati cartografici S.3.

Nelle tabelle seguenti si riporta la stima dei costi di realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico suddivisi per tipologia ed i costi relativi alle previsioni riguardanti la rete viaria.

CODICE (tav. S.3)	DESCRIZIONE	AREA (mq)	costo area [€/mq]	costo TOT area [€/mq]	da acquisire [SI/NO]	costo opere [€/mq]	costo TOT opere [€]	TOTALE [€]
AR 01	Ampliamento e messa a norma cimitero	Somma prevista dal P.T.OO.PP. 2014-2016 pari a 980.000						0,00
								0,00

CODICE (tav. S.3)	DESCRIZIONE	AREA (mq)	costo area [€/mq]	costo TOT area [€/mq]	da acquisire [SI/NO]	costo opere [€/mq]	costo TOT opere [€]	TOTALE [€]
AV 01	Verde arredo ampliamento cimitero	Somma prevista dal P.T.OO.PP. 2014-2016 pari a 980.000						0,00
AV 02	Verde arredo ampliamento cimitero	Somma prevista dal P.T.OO.PP. 2014-2016 pari a 980.000						0,00
								0,00

CODICE	DESCRIZIONE	AREA	costo	costo TOT	da	costo	costo TOT	TOTALE [€]
--------	-------------	------	-------	-----------	----	-------	-----------	------------

(tav. S.3)		(mq)	area [€/mq]	area [€/mq]	acquisire [SI/NO]	opere [€/mq]	opere [€]	
P 01	Verde arredo ampliamento cimitero	Somma prevista dal P.T.OO.PP. 2014-2016 pari a 980.000						0,00
P 02	Verde arredo ampliamento cimitero	Somma prevista dal P.T.OO.PP. 2014-2016 pari a 980.000						0,00
								0,00

Viabilità e percorsi ciclopeditoni

Tabella 3 - opere di ciclopedonali										
DESCRIZIONE		SVILUPPO LINEARE [ml]	SEZIONE [ml]	AREA (mq)	costo area [€/mq]	costo TOT area [€/mq]	da acquisire [SI/NO]	costo opere [€/mq]	costo TOT opere [€]	TOTALE [€]
Strada di gronda a nord di Urago d'Oglio		1.622	10	16.220	15	243.300	S	70	1.135.400	1.378.700
Strada di collegamento con Calcio a sud di Urago d'Oglio		1.319	10	13.190	15	197.850	S	70	923.300	1.121.150
Rotatoria su SP 18		a corpo								100.000
P 03	Passaggio ciclopeditonale tra via Rudiana e via Castelvoti			a corpo						50.000
										2.649.850,00

TOTALE 2.649.850,00

In sintesi, l'importo totale delle opere da finanziare per la realizzazione delle previsioni del Piano dei Servizi è di **2.649.850 €**, così come evidenziato nelle precedenti tabelle.

Per valutare la sostenibilità economica del Piano dei Servizi, sono state effettuate delle stime relative alle entrate da oneri di urbanizzazione e dai costi di costruzione nell'ipotesi che vengano realizzate tutte le previsioni di piano.

Le seguenti tabelle riassumono tali stime.

	RES	PROD
SLP prevista da PGT [mq]	22.214,00	23.250,00
VOL previsto da PGT [mc]	66.642,00	69.750,00
OO.UU. I *	1,95	5,23
OO.UU. II	2,61	3,32
Smalt. Rifiuti [€/mc]	0,00	1,81

TOTALE (parziali)	87.455,64	240.870,00
TOTALE	328.325,64	

*Per le previsioni del PdR, corrispondenti ai PA vigenti, non sono stati computati gli OO. UU. I in quanto già corrisposti
 Stima entrate da oneri di urbanizzazione

Per quanto riguarda le entrate da costi di costruzione, per la destinazione residenziale, si è ipotizzato che le entrate per ogni alloggio siano pari a 2.700 €. Per la stima del numero di alloggi si veda il dimensionamento di piano.

	RES
SLP prevista da PGT [mq]	22.214,00
Alloggi previsti	164,00
Costi di costruzione [€/alloggio]	2.700,00

TOTALE	442.800,00
---------------	-------------------

Stima entrate da costi di costruzione per la destinazione residenziale

Si considerino inoltre le quote di “standard di qualità aggiuntivo” dovuto in base a quanto stabilito dall’art. 2.8 delle NTA., così stimati:

AT B	201.666,72
AT C	136.067,15
AT D	501.004,31
AT E	728.608,50
AT F	787.259,25

In sintesi, considerando che nei cinque anni (2012-2016) di durata del Documento di Piano si attuino tutte le previsioni:

- le entrate da oneri di urbanizzazione sono state stimate essere pari a 328.325,64 €
- le entrate da costi di costruzione sono state stimate essere pari a 442.800,00 €
- le entrate da corresponsione “standard di qualità” aggiuntivo sono state stimate pari a 2.354.605,93 €
- che sommano: 3.125.731,57 €

La somma di 2.649.850,00 di opere da finanziare risulta inferiore alle entrate previste ed il bilancio complessivo del piano dei servizi è compatibile con quanto preventivato.